

**NOVITÀ.** L'autobiografia di un grande esperto del mondo editoriale

# Montroni, l'arte sottile di vendere i buoni libri

Una vita dedicata alla cultura, iniziata da ragazzino  
Il lungo sodalizio con Giangiacomo Feltrinelli

Giuseppe Pederiali

Il titolo è *Libraio per caso* (Marsilio, 362 pagine, 18 euro), sottotitolo *Una vita tra autori e lettori*, e l'unica inesattezza del libro sta proprio nel titolo, come si può constatare fin dalle prime pagine: Romano Montroni libraio lo è diventato da ragazzino, per vocazione, inevitabili incontri, destino invocato dalla passione. A 24 anni, nel 1963, è già direttore della libreria Feltrinelli di piazza Ravennana, a Bologna, non la prima voluta da Giangiacomo Feltrinelli con l'idea, vincente, di cambiare storia, geografia e filosofia dei punti vendita, ma di sicuro quella che maggiormente coinvolse un'intera città. E che città, considerato che Bologna resta la capitale italiana della cultura giovanile e d'avanguardia. *Libraio per caso* è l'autobiografia di un uomo che si è fatto da solo lasciandosi guidare dall'istinto e da grandi maestri, e sempre in maniera attiva, cioè aggiungendo, con successo, la propria creatività attraverso progetti, sfide, azzardi.

Ancora giovanissimo è direttore dell'intera catena delle Librerie Feltrinelli. E nel 2005, cioè ieri, al tramonto di quelle esperienze, sorprende tutti staccandosi (non senza dolore) dalla ditta-madre per intraprendere una nuova avventura come consulente del progetto Librerie.Coop. E lo fa con l'entusiasmo e l'energia di sempre. Leggendo il libro di Romano Montroni, autobiografia, saggio e romanzo di formazione, ripercorriamo la storia di circa mezzo secolo di vita italiana, dagli albori del boom economico a oggi, passando attraverso gli anni del movimento studentesco, del terrorismo, della crisi dei primi Ottanta. Un punto di vista speciale, quello del libraio, che mette a fuoco la realtà attraverso la lente di una cultura che è la sua personale e, insieme, quella dei suoi «clienti», abituali od occasionali: l'intellettuale, il politico, l'imprenditore, lo studente.

Con l'efficacia del buon narratore, il garbo del buon diplomatico e, quando occorre, anche l'umorismo del buon emi-

liano, Montroni racconta molti aneddoti che lo hanno visto protagonista accanto a personaggi famosi. A cominciare naturalmente da Giangiacomo Feltrinelli. Montroni era in Russia quando l'editore morì, e venne a saperlo dai giornali, sull'aereo che lo riportava in Italia. Questa è una delle pagine più struggenti del libro. Poi il lavoro che continua con Inge e più tardi con Carlo Feltrinelli.

Nella galleria incontriamo anche gli altri grandi protagonisti dell'editoria italiana di ieri (Giulio Bollati, Luciano Mauri, Giulio Einaudi, Valentino Bompiani) e di oggi (Stefano Mauri, Carlo Feltrinelli, Elvira Sellerio). E poi scrittori, specialmente i tanti che frequentavano la Feltrinelli di Bologna dove Montroni organizzava presentazioni che spesso si concludevano a cena, a casa sua. Non mancano i politici, gli industriali, i cantanti, gli attori. Insomma, i libri come motore che fa muovere il mondo, o almeno la parte del mondo che davvero conta. Il lettore scopre qui i meccanismi della

distribuzione del libro, il cammino che compie dopo la nascita in tipografia e prima di finire in mano al cliente della libreria. E incontra alcune delle persone, non famose fuori del loro ambiente, che hanno contribuito alla crescita dell'industria culturale.

Gradevoli ed efficaci, dal punto di vista narrativo e perché ci aiutano a capire meglio il protagonista che racconta in prima persona, sono gli episodi che riguardano la vita privata, medaglioni che coinvolgono moglie, figli e nipoti (la discendenza è garantita).

Romano Montroni è anche, dal 2001, docente della scuola per librai umberto ed Elisabetta Mauri. Trasmettere le proprie idee e le proprie esperienze a chi intende dedicarsi a questa professione è un altro dei suoi amori. Non si tratta soltanto di insegnare le più moderne tecniche di vendita e di gestione, ma anche, e soprattutto, contagiare i giovani di una splendida malattia che Romano ha contratto negli anni in cui percorreva le strade di Bologna su una bicicletta con una cassa piena di libri. ♦



Romano Montroni, grande libraio e maestro di librai

